

APPENDICE

Paolo Zatta

L'esercito di Roma

L'impero romano cresce e si consolida sulla potenza del proprio esercito che, più che sul numero dei soldati, sempre alquanto limitato se pensiamo alla vastità dei territori conquistati, contava soprattutto sulla disciplina, sugli armamenti, sulla strategia e naturalmente sulla robusta e capillare rete stradale (vie Consolari) che dava rapida mobilità agli spostamenti di grandi numeri di uomini e mezzi. Durante il periodo repubblicano l'esercito era costituito sostanzialmente da cittadini militarizzati volontariamente e che comprendeva piccoli proprietari terrieri in grado di mantenersi a proprie spese, fedeli alla Repubblica, motivati dalla difesa dei propri possedimenti terrieri.

Un vero e proprio esercito di professionisti si ebbe nel I° sec. a.C. in concomitanza con l'impovertimento delle classi proprietarie terriere, che si allargò progressivamente al ceto proletario e ai disoccupati.

Una grande riforma dell'esercito si deve a Mario (I secolo a.C.) che motivando i soldati di professione dava loro l'opportunità di elevarsi socialmente attraverso la carriera militare. La ferma poteva durare anche vent'anni. Successivamente, in età imperiale, la forza militare era composta dalle 400 alle circa 800 mila unità caratterizzate da un'assoluta fedeltà nei propri comandanti che spesso venivano proclamati imperatori dalle loro stesse truppe. A fianco di queste truppe di professionisti, gli abitanti delle terre conquistate (*Provinciae*), vedevano nell'arruolamento nell'esercito un'occasione per l'acquisizione della tanto ambita titolarità di *civis romanus*.

La struttura organizzativa dell'esercito era così costituita: le **Legioni**, variamente costituite a seconda dei tempi, suddivise in **centurie** (100 uomini), mobili e facilmente manovrabili in battaglia, comandate da un tribuno. Ogni legione, dalla riforma di Mario era costituita da 10 **coorti**, ciascuna composta da tre **manipoli** di 200 uomini ciascuna. Ogni legione contava 6000 combattenti.

Ogni legione inoltre veniva affiancata dalla cavalleria (300 cavalieri) con 10 **squadroni**, impiegati per le operazioni di appoggio, esplorazione e inseguimento

del nemico. Come nei tempi moderni l'esercito comprendeva al suo interno personale specializzato come ingegneri, topografi, architetti, genieri, fabbri, cuochi, infermieri, addetti al trasporto di armi e alla logistica. I popoli alleati di Roma fornivano le forze ausiliarie, come fanteria della Gallia, l'artiglieria di Creta, la cavalleria della Numidia.

Il simbolo delle legioni romane era l'**Aquila**, che rappresentava la potenza.

Un'altra riforma importante dell'esercito romano fu adottata dall'imperatore **Diocleziano** (Spalato, 22 dicembre 243-313 d.C.), riforma che doveva meglio fronteggiare la minaccia delle popolazioni barbariche nord-europee e Sassanidiche dall'oriente. L'esercito venne diviso in **unità di frontiera** (stanziati in accampamenti fortificati lungo il *limes romano*) e in **unità campali** suddivise in:

Scholae – guardia dell'imperatore, dopo lo scioglimento della guardia pretoriana operata da Costantino I;

Palatinae – le migliori dell'esercito romano;

Comitatenses – unità di linea "regolari".

Pseudocomitatenses – unità di frontiera distaccate presso l'esercito campale

Limitanei – unità di frontiera, con compiti difensivi.



Moneta dell'imperatore Diocleziano.

Bibliografia

Parker H.M.D., *Roman legions*, New York, 1908.

Legioni dell'alto impero

Elencazione delle legioni da Augusto alla riforma di Diocleziano.

Legio I

- Legio I *Germanica* (*Germanica*), formata da Giulio Cesare.
- Legio I *Adiutrix* (*Ausiliaria*), costituita nel 68 d.C. al tempo di Nerone con personale tratto dalla flotta (da cui la iniziale denominazione *Classica* o *Classicorum legio*).
- Legio I *Italica* (*Italica*), costituita il 22 settembre 66, sotto il principato di Nerone
- Legio I *Macriana liberatrix* (*liberatrice di Macro*) fondata da Lucio Clodio Macro governatore d'Africa nel 68 d.C. e sciolta l'anno seguente.
- Legio I *Minervia* (protetta dalla dea *Minerva*), costituita da Domiziano.
- Legio I *Parthica* (*Partica*), costituita da Settimio Severo nel 197 in vista delle campagne partiche.

Legio II

- Legio II *Adiutrix Pia Fidelis* (*Ausiliaria, fedele e leale*), costituita nel 70 d.C. con personale della flotta del Miseno e in servizio fino al III secolo, al tempo di Vespasiano
- Legio II *Augusta* (*arruolata da Augusto*)
- Legio II *Gallica* (*dalla Gallia*), costituita ad *Arausio*, la moderna Orange (Francia)
- Legio II *Italica* (*Italica*), dal 165 all'inizio del V secolo, al tempo di Marco Aurelio
- Legio II *Parthica* (*Partica*), dal 197 alla metà del IV secolo, al tempo di Lucio Settimio Severo
- Legio II *Traiana Fortis* (*Legione forte di Traiano*), dal 105 al III secolo, al tempo di Traiano
- successivamente cambiò nome in Legio II *Germanica* (*Germanica*), dal III secolo al V secolo, al tempo di Caracalla

Legio III

- Legio III *Augusta* (*arruolata da Augusto*), dal 43 a.C. al tardo IV secolo
- Legio III *Cyrenaica* (*dalla Cirenaica*), probabilmente attorno al 36 a.C. fino al V secolo, al tempo di Marco Antonio
- Legio III *Gallica* (*dalla Gallia*), attorno al 49 a.C. fino all'inizio del IV secolo, con Giulio Cesare
- Legio III *Italica* (*Italica*), dal 165 all'inizio del IV secolo, al tempo di Marco Aurelio
- Legio III *Parthica* (*Partica*), all'incirca dal 197 fino all'inizio del V secolo, sotto Lucio Settimio Severo.

Legio IIII

- Legio IIII *Macedonica* (*Macedone*), dal 48 a.C. al 70 (sciolta da Vespasiano), ricostituita da Giulio Cesare con il nome di Legio IIII *Flavia Felix* (*legione fortunata Flaviana*), all'incirca dal 70 a prima del 400
- Legio IIII *Scythica* (*dalla Scythia*), da attorno al 42 a.C. all'inizio del V secolo, sotto Marco Antonio

Legio V

- Legio V *Alaudae* (*Allodole*), dal 52 a.C. al 70, distrutta nella Rivolta Batava, sotto Giulio Cesare
- Legio V *Macedonica* (*Macedone*), dal 43 a.C. al VII secolo, console Caio Vibio Pansa e Augusto
- Legio V *Urbana*, probabile nome precedente della V *Macedonica*
- Legio V *Gallica*, probabile nome precedente della V *Macedonica*

Legio VI

- Legio VI *Ferrata* (*Ferrata*), dal 53 a.C. a dopo il 250, Giulio Cesare
- Legio VI *Victrix* (*Vittoriosa*), dal 53 a.C. alla fine del IV secolo costituita da Augusto
- Legio VI *Hispaniensis* altro nome della VI *Victrix*

Legio VII

- Legio VII *Claudia Pia Fidelis* (*legione fedele e leale ai Claudii*), dal 58 a.C. alla fine del IV secolo, costituita da Giulio Cesare
- Legio VII *Gemina* (*Gemella*), dall'ottobre 68 alla fine del IV secolo, costituita da Galba

Legio VIII

- Legio VIII *Augusta* (*devota ad Augusto*), dal 59 a.C. a dopo il 371, costituita da Giulio Cesare

Legio VIII

- Legio VIII *Hispana* (*Ispanica*), da prima del 58 a.C. a prima del 160, costituita da Giulio Cesare

Legio X

- Legio X *Fretensis*, dal 41/40 a.C. al 260, costituita da Augusto
- Legio X *Gemina* (*Gemella*), dal 58 a.C. all'inizio del V secolo, costituita da Giulio Cesare
- Legio X *Equestris* (*cavalieri*), nome precedente della *Gemina*

Legio XI

- Legio XI *Claudia Pia Fidelis* (*legione fedele e leale ai Claudii*), dal 58 a.C. all'inizio del V secolo, costituita da Giulio Cesare

Legio XII

- Legio XII *Fulminata*, dal 57 a.C. al V secolo (almeno), costituita da Giulio Cesare

Legio XIII

- Legio XIII *Gemina (Gemella)*, dal 57 a.C. al V secolo, costituita da Giulio Cesare

Legio XIII

- Legio XIII *Gemina Martia Victrix (Gemella e Marziale vincitrice)*, costituita da Augusto

Legio XV

- Legio XV *Apollinaris* (devota al dio *Apollo*), dal 41/40 a.C. al V secolo, costituita da Augusto
- Legio XV *Primigenia* (devota alla dea *Fortuna*), dal 39 al 70 (distrutta nella Rivolta Batava), costituita da Caligola

Legio XVI

- Legio XVI *Gallica* (dalla *Gallia*), dal 41/40 a.C. al 70 (distrutta nella Rivolta Batava), costituita da Augusto
- Legio XVI *Flavia Firma (salda legione Flavia)*, ricostituzione della XVI *Gallica* dal 70 al IV secolo, costituita da Vespasiano

Legio XVII

- Legio XVII, dal 41 a.C. al 9 d.C. (distrutta nella Battaglia della Foresta di Teutoburgo), costituita da Augusto

Legio XVIII

- Legio XVIII, dal 41 a.C. al 9 d.C. (distrutta nella Battaglia della Foresta di Teutoburgo), costituita da Augusto

Legio XVIII

- Legio XVIII, dal 41 a.C. al 9 d.C. (distrutta nella Battaglia della Foresta di Teutoburgo), costituita da Augusto

Legio XX

- Legio XX *Valeria Victrix (Valorosa e vittoriosa)*, da dopo il 31 a.C. alla fine del III secolo, costituita da Augusto

Legio XXI

- Legio XXI *Rapax* (*Rapace*), dal 31 a.C. al 92 (distrutta in Pannonia), costituita da Augusto

Legio XXII

- Legio XXII *Deiotariana* (arruolata da *Deiotario*), dal 48 a.C. al 133 circa (distrutta nella rivolta giudea), costituita da Deiotario
- Legio XXII *Primigenia* (devota alla dea *Fortuna*), dal 39 al III secolo, costituita da Caligola

Legio XXX

- Legio XXX *Ulpia Victrix* (*legione Ulpia vittoriosa*), dal 105 all'inizio del V secolo, costituita da Traiano

Legioni del tardo impero**Legio I**

- I *Armeniaca*
- I *Flavia Constantia*
- I *Flavia Gallicana*
- I *Flavia Gemina*
- I *Flavia Martis* (o meglio *Flavia Metis*)
- I *Flavia Pacis*
- I *Flavia Theodosiana*
- I *Illyricorum*
- I *Iovia*
- I *Isaura Sagittaria*
- I *Iulia Alpina*
- I *Martia* (o *Martiorum*)
- I *Maximiana*
- I *Noricorum* (o *Norica*)
- I *Pontica*
- I *Valentiniana*

Legio II

- II *Armeniaca*
- II *Britannica*
- II *Felix Valentis Thebaeorum*
- II *Flavia Constantia Thebaeorum*
- II *Flavia Constantiniana*
- II *Flavia Gemina*

- II *Flavia Virtutis*
- II *Herculia*
- II *Isaura*
- II *Iulia Alpina*
- II *Sabina*

Legio III

- III *Diocletiana*
- III *Flavia Salutis*
- III *Herculia*
- III *Isaura*
- III *Iulia Alpina*

Legio IV

- IV *Italica*
- IV *Martia*
- IV *Parthica*
- IV *Sorana*

Legio V

- V *Iovia*
- V *Martia*
- V *Parthica*
- V *Urbana*

Legio VI

- VI *Gallicana*
- VI *Gemella*
- VI *Herculia*
- VI *Hispana*
- VI *Parthica*

Legio XII

- XII *Victrix*

Bibliografia

Parker H.M.D., *Roman legions*, Cambridge 1958, New York, 1993.

Liberati A. - Silverio E., *Organizzazione militare: esercito*, Museo della civiltà romana, Roma, 1988.

Il sistema di misura romano

Misure di lunghezza

Unità romana	Latino	Sistema decimale
dito	digitus	18,525 mm
palm	palmus	7,41 cm
pie	pes	29,64 cm
cubito	cubitus	44,46 cm
passo semplice	gradus	0,741 m
passo doppio	passus	1,482 m
pertica	pertica	2,964 m
atto (arpento)	actus	35,568 m
stadio	stadium	185,25 m
miglio	miliarius	1,482 km
lega	leuga	2,223 km

Misure di superficie

Unità romane	Latino	Sistema decimale
pie	pes quadratus	~ 878 cm ²
pertica quadrata	scripulum	~ 8,78 m ²
	actus minimus	~ 42,2 m ²
verga	clima	~ 316,25 m ²
acro	actus quadratus	~ 1265 m ²
iugero	iugerum	~ 2529 m ²
eredio (mattutino)	heredium	~ 5059 m ²
centuria	centuria	~ 50,6 ha
“quadruplica” (salto)	saltus	~ 202,3 ha

Misure di volume per i liquidi

Unità romana	Latino	Sistema decimale
piccolo cucchiaino	ligula	~ 1 1/8 cl
cucchiaino	cyathus	~ 4 1/2 cl
sestante (1/6 di sestero)	sextans	~ 9 cl
triente (1/3 di sestero)	triens	~ 18 cl
emina (1/2 di sestero)	hemina	~ 27 cl
cheonix	cheonix	~ 36 cl
sestero	sextarius	~ 54 cl
congio	congus	~ 3 1/4 l
urna	urna	~ 13 l
anfora	<i>amphora</i>	~ 26 l
otre	culleus	~ 520 l

Misure di volume per i solidi

Unità romana	Latino	Sistema decimale
cucchiaino grande	acetabulum	~ 6 3/4 cl
quarto di sestero	quartarius	~ 13 1/2 cl
emina	hemina	~ 27 cl
sestero	sextarius	~ 54 cl
semodio	semodius	~ 4 2/3 l
moggio (modio)	modius	~ 8 2/3 l
quadrantale	<i>quadrantal</i>	~ 26 l

Pesi

Unità romane	Latino	Sistema decimale
chalco	chalcus	71 mg
siliqua	siliqua	189 1/3 mg
obolo	obolus	0,568 g
scrupolo	scrupulum	1,136 g
dracma	drachma	3,408 g
siclo o sicilico	sicilicus	6,816 g
oncia	uncia	27,264 g
libra	libra	327,168 g
mina	mina	436,224 g

Multipli dell'oncia romana

uncia	1 oncia	septunx	7 once
sextans	2 once	bes	8 once
quadrans	3 once	dodrans	9 once
triens	4 once	dextans	10 once
quincunx	5 once	deunx	11 once
semis	6 once	as	12 once
<i>Un'oncia e mezza veniva chiamata "sescuncia"</i>			